

Data..... classe ..... Cognome e nome .....

## MODULO: *Il mito*


### Esercitazione: Confrontiamo i miti sulla creazione (*miti cosmogonici*)

1. Che cos'è il mito? Come lo definiresti? .....

2. "Popoli diversi hanno prodotto miti uguali o analoghi": che significa? .....


3. Quali caratteristiche comuni e quali differenze presentano i miti che hai letto sulla creazione?

Miti sulla creazione	Il creatore è un <b>dio</b> o una <b>dea</b>		La creazione avviene in un solo momento a tappe		La creazione avviene dall'interno dall'esterno del dio		Rispetto alle altre creature l'uomo compare prima dopo	
Mito pelasgico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mito greco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mito africano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mito biblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mito eschimese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**A**  Il tempo in cui si svolgono i fatti narrati dai miti è assai remoto e sempre imprecisato. Anche i luoghi sono indeterminati e vaghi.


4. In molti dei miti che hai letto sono presenti indicatori temporali e di luogo. Completa lo schema che segue scrivendoli accanto ai rispettivi titoli, come nell'esempio.

MITO	INDICATORI TEMPORALI	INDICATORI DI LUOGO
Eurinome, dea di tutte le cose	All'inizio	Il nulla
In principio era il Caos		
Mbombo crea l'universo		
In principio Dio creò il Cielo e la Terra		
La Terra cadde da uno spazio vuoto		

**B**  Spesso i miti, pur essendo pure invenzioni, rispecchiano alcuni importanti aspetti della società e dell'ambiente in cui sono stati concepiti e di questi ci forniscono preziose informazioni.

5. Scrivi qui sotto i titoli dei miti che presentano queste caratteristiche e a fianco di ogni titolo indica brevemente le notizie che in esso vengono fornite.

- **Mbombo**: questo popolo lavorava con l'incudine .....
- .....
- .....
- .....
- .....

**C**  Il linguaggio cambia a seconda dell'origine dei miti: quelli antichi presentano ripetizioni e formule fisse; quelli primitivi sono caratterizzati da frasi semplici e brevi; quelli (classici) dell'antica Grecia o di epoca romana invece, essendo stati trascritti da autori, si presentano in una forma letteraria e colta.

6. Classifica i miti che hai incontrato in base al tipo di linguaggio, inserendone i titoli nello schema qui sotto.

Miti antichi: .....

Miti classici: .....

Miti di popoli primitivi: .....

D



Come in ogni testo narrativo, anche nel mito ritroviamo una **situazione iniziale**, uno **sviluppo** e una **conclusione**.

**7.** Rileggi i miti sulla creazione e indica a margine del testo la situazione iniziale, lo sviluppo e la conclusione in ciascuno di essi, completando poi lo schema seguente:

	situazione iniziale	sviluppo	conclusione
Mito pelasgico			
Mito greco			
Mito africano			
Mito biblico	In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era una massa informe... (...) e lo spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque.	E Dio disse: "Sia la luce" e la luce fu...(...) E Dio creò l'uomo a sua immagine... E fu sera e fu mattino: il sesto giorno.	Così furono compiuti il cielo e la terra... Dio nel settimo giorno si riposò e... lo rese sacro....
Mito eschimese			

**8.** Verifica se hai capito tutto individuando ed evidenziando nel testo che segue tutte le caratteristiche del mito che sei in grado di riconoscere e inseriscile negli esercizi precedenti ( nella casella o riga rimasta vuota).

## MITO NORDICO

Secondo il mito nordico della creazione, il primo essere vivente fu il **gigante Ymir**, nato dalle gocce della brina primordiale ("Ora avvenne che la brina gelida si incontrò col venticello caldo; essa si sciolse e prese a gocciolare: da quelle gocce ebbe origine la vita"). Dopo Ymir sorsero altri esseri, tra cui i **primi dèi, Odino, Vili e Vé, figli di Borr**. Costoro uccisero il gigante Ymir e trassero dal suo corpo il mondo:

*Dalla carne di Ymir fu fatta la terra,  
dal suo sangue il mare,  
dalle ossa le montagne, gli alberi dalla chioma,  
dal cranio il cielo.*

*Dalle sue sopracciglia fecero gli dèi benedetti  
Miðgarð per i figli degli uomini;  
dal suo cervello furono tutte le tempestose  
nuvole create.*

Sempre secondo il mito, la stirpe dei **nani** risale alle origini del mondo allorché spuntarono nel fango e nella terra come vermi nella carne. Poiché la terra era stata tratta dalla carne del gigante Ymir, essi ebbero origine dal suo corpo e per decisione degli dèi ebbero aspetto e intelligenza umani.

### L'origine degli uomini (mito nordico-vichingo)

Dopo aver creato il mondo, *Odino e i suoi fratelli* andarono sulla riva del mare e là trovarono due tronchi d'albero: erano inerti e senza destino. Gli dei fecero loro molti doni preziosi ed essi divennero un uomo e una donna. **Odino** diede spirito e vita,

Vili saggezza e movimento, Vé forma, parola, udito e vista; essi ebbero anche delle vesti e un nome. L'uomo si chiamò Askr, Embla la donna: da loro è discesa tutta la razza umana che ebbe in Miðgarðr la propria dimora.

#### → IL TESTO

Odino e i suoi fratelli crearono l'uomo a partire da .....  
Fecero alcuni doni agli uomini. Elencali .....

#### → L'AMBIENTE GEOGRAFICO E IL MITO

Odino e i suoi fratelli stanno camminando. Dove? .....  
Che cosa trovano? .....  
In che senso tali elementi suggeriscono un legame con la terra dei navigatori Vichinghi? .....

#### → I SINONIMI

Sostituisci ad alcuni termini presenti nel breve mito che hai letto altre parole o espressioni che abbiano il medesimo significato:

*inerti*: .....

*spirito*: .....

*è discesa*: .....

*dimora*: .....

### 9. Crea personaggi mitologici

Libera la tua fantasia, personificando i fenomeni della natura che ti vengono proposti, imparerai così a creare tu stesso personaggi mitologici.

Fenomeno	Personificazione
Il fuoco	Gigante con barba e capelli fluenti, da cui si liberano scintille e lapilli. E' seduto su un trono di fiamme; tiene nella mano destra fiori ed erbe, nella sinistra ceneri e tizzoni neri, a simboleggiare il fatto che può essere fonte di vita o di distruzione.
L'aurora	E' una fanciulla ..... dai capelli ....., i suoi occhi sono ..... E' vestita con ..... Sopraggiunge in punta di piedi quando ..... portando tra le mani ..... a simboleggiare .....
Il fiume	
La nuvola	
La notte	

### 10. Crea ambienti mitologici

Ripeti l'esercizio precedente, divertendoti però a inventare ambienti diversi, secondo le indicazioni che ti vengono fornite.

Fenomeno	Descrizione
La Terra prima dell'apparire della luce	Le tenebre aleggiavano dappertutto: miseri alberi privi di foglie contorcevano i tronchi nel buio, non esistevano né erba né fiori. I colori erano sconosciuti. ....
Il mare ancora privo di pesci	.....
Il cielo quando ancora le nuvole non esistevano	.....
La nascita del primo vulcano	.....

Utilizzando i suggerimenti che ti vengono proposti, inventa e scrivi un mito.

- Un giorno una giovane tessitrice .....
- La dea allora, rosa dall'invidia, per dimostrare la sua superiorità, invita la fanciulla a cimentarsi con lei .....
- L'ira della dea si abbatte sulla fanciulla e .....

Il mito in una canzone: LA LUNA (A. Branduardi)	Parafrasi
Un giorno all'improvviso la luna si stancò di guardare il mondo di lassù; prese una cometa, il volto si velò e fino in fondo al cielo camminò. E sorpresa fu che la bianca distesa non fosse neve. Eran solo sassi e i piedi si ferì, piangendo di nascosto lei fuggì. Affrontare il mondo a piedi nudi non si può e dall'alto a spiarlo lei restò. E sorpresa non è più che la bianca distesa non sia neve.	

## LA LUNA (mito baltico)

L'uomo, con un coltello, tagliò all'inesplicabile<sup>2</sup> animale la testa, che gettò a terra. Poi, col corpo si preparò una pietanza che pensava dovesse riuscire ghiottissima. Quando mise in bocca il primo pezzo di carne, fece una smorfia di disgusto. Non aveva mai assaggiato nulla di più nauseante. Scagliò lontano da sé, con rabbia, la pentola che conteneva la bizzarra vivanda<sup>3</sup>, e la lanciò in alto con tutta la sua forza: "Vattene tra le nuvole, o palla insipida!"

<sup>3</sup> **Bizzarra vivanda:** cibo strano, particolare, inusuale.

La Luna, diventata una palla, rotola per il cielo; ma, non avendo più gambe né braccia, non può discendere sulla terra, lasciandosi scivolare, come prima, sui fili lucenti degli astri.